



## FONTANILE CASTELLAZZO

### COMUNE DI LISCATE

Numero di polle: 1

Larghezza testa: 9 m

Lunghezza asta: 2 km

Alimentazione:

**9 tubi in ferro (di cui 3 inattivi)**

Comuni interessati:

**Liscate**



### LA STORIA

Sebbene le informazioni storiche relative al fontanile Castellazzo siano molto scarse, è certa la sua esistenza già nel XIX secolo, poiché compare, con il nome di "Fontanile Brambiola", già nella mappa del catasto del 1865. Nel corso del tempo, l'assenza di manutenzione e il disuso hanno portato a un peggioramento delle condizioni di questo manufatto, per cui si è avviato, rapidamente, un processo di interrimento. Il Comune è intervenuto nel 2005 per la pulizia del fondo e nel 2010 per lo spurgo dei tubi emuntori, mentre dal 2012 la testa del fontanile viene alimentata anche dallo scarico dei piccoli laghi del Parco. In occasione di tali lavori, è stato realizzato un pontile in legno sulla testa del fontanile per favorirne la visione.

#### Problematiche e potenzialità

Il fontanile Castellazzo rappresenta una vera e propria oasi verde all'interno del centro abitato di Liscate. Le acque pulite ospitano specie ittiche autoctone come il barbo, il cavedano e la sanguinerola, pesci amanti di acque limpide e ben ossigenate presenti talora anche nei laghi prealpini e a quote elevate. La superficie del fontanile è spesso ricoperta dalla lenticchia d'acqua (Lemna minor), una pianta consistente in una sola piccola foglia galleggiante e un'unica radice e molto diffusa nei canali e nei fossi della Pianura Padana. Il corso d'acqua offre quindi diversi spunti per l'apprezzamento della biodiversità d'ambiente umido, e la sua valorizzazione potrebbe potenziare la funzione di corridoio ecologico e di area sorgente per specie animali e vegetali.



### Cos'è un fontanile?

Il fontanile è un ambiente seminaturale, gestito e scavato dall'uomo in prossimità di una vena sorgentizia. Dapprima ebbe un ruolo fondamentale nel drenare acqua da zone acquitrinose per portarle, più a valle, in zone originariamente aride, rendendo così fertili territori sempre più vasti. Le caratteristiche di purezza e limpidezza delle acque ed il loro equilibrio termico (temperature che variano tra i 12 ed i 16 °C nel corso dell'anno) hanno favorito nel corso dei secoli l'instaurarsi di una vegetazione e di una fauna tipica, attualmente sempre più rara nel contesto padano. Il fontanile può essere definito in due parti: la testa, dove emerge l'acqua, e l'asta, che dalla testa convoglia l'acqua verso le zone agricole. Il fontanile ha da sempre rappresentato una ricchezza per il mondo agricolo e quindi per l'intera società lombarda. Tuttavia, l'attuale sottrazione di territorio da parte dell'urbanizzato, l'incremento di meccanizzazione e l'uso indiscriminato di composti chimici in agricoltura, hanno portato la comunità rurale a disinteressarsi sempre più di questi biotopi, con conseguenze estremamente negative per il paesaggio e per la biodiversità dell'area padana.